



Comune di
S.LEUCIO DEL SANNIO (Bn)
PUC

PIANO URBANISTICO COMUNALE

*Esiti della Conferenza di Servizi
ratificati con delib. C.C. n.15 del 28/04/2018
ex art. 24 co.10 della l.r.16 del 22/12/2004*

IL SINDACO : Nascenzio Iannace

ASSESSORE URB. : Avv. Carmine Cavuoto

1:25000 ○	1:10000 ○	1:5000 ○	1:2000 ○
<p>DISPOSIZIONI STRUTTURALI <i>a tempo indeterminato (ex art.3. co.3 lett. a) L.R. 16/2004)</i></p> <p>DISPOSIZIONI PROGRAMMATICHE <i>a tempo determinato (ex art.3. co.3 lett. b) L.R. 16/2004)</i></p> <p>RELAZIONE ILLUSTRATIVA</p> <p>NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE <i>(ex art. 23 - comma 8 L.R. 16/2004)</i></p> <p>RAPPORTO AMBIENTALE <i>(ex art. 47 co. 2 - L.R. 16/2004)</i></p>			

Sistema insediativo: Sistema urbano di Benevento e delle colline beneventane

ALLEGATO

RELAZIONE DI SINTESI DEL RAPPORTO AMBIENTALE

00

PROGETTO URBANISTICO : dr. arch. Pio CASTIELLO
STUDIO GEOLOGICO : dr. geol. Cosimo Iannace - prof.ing. Stefania Sica
STUDIO AGRONOMICO : dr. agr. Giuseppe Martuccio
ZONIZZAZIONE ACUSTICA : prof. Gennaro Lepore (esperto in acustica)

progetto :

dr. ing. Stanislao Giardiello
(R.U.P.)

Arch. Pio Castiello

SOMMARIO

0.0 PREMessa.....	2
1.0 INQUADRAMENTO TERRITORIALE.....	3
2.0 STATO ATTUALE DELL'AMBIENTE.....	5
2.1 <i>Aria – Inquinamento atmosferico.....</i>	5
2.2 <i>Rumore –Inquinamento acustico.....</i>	5
2.3 <i>Acque superficiali – Qualità delle acque superficiali.....</i>	5
2.4 <i>Acque sotterranee.....</i>	6
2.5 <i>Suolo.....</i>	6
2.5.a. Stabilità dei versanti - Fenomeni di dissesto idrogeologico.....	6
2.5.b. Destinazione d'uso dei suoli.....	6
2.6 <i>Ecosistemi naturali.....</i>	7
2.8 <i>Rifiuti.....</i>	8
2.11.a Agricoltura.....	10
2.11.b Industria e altri servizi.....	11
3.0 STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE SOVRACOMUNALE.....	12
3.1 PTR.....	12
3.2 PTCP.....	12
4.0 OBIETTIVI ED AZIONI DI PIANO.....	14
5.0 POSSIBILI IMPATTI DEL PUC SULL'AMBIENTE.....	15

0.0 Premessa

Il **Piano Urbanistico Comunale (PUC)** è lo strumento urbanistico comunale che disciplina gli usi e le trasformazioni del territorio ed in quanto tale esso comporterà inevitabilmente degli impatti sull'ambiente.

Pertanto, allo scopo di valutare gli effetti derivanti sull'ambiente dall'attuazione dei Piani Urbanistici con la Direttiva 42/2001/CE è stata introdotta a livello europeo la valutazione ambientale strategica di Piani e Programmi.

In Italia dopo il D.Lgs. 152/2006 la Direttiva Europea è stata definitivamente recepita solo di recente con il D.Lgs. 4/2008 che, sostituendo la parte II del Codice dell'Ambiente, ha finalmente disciplinato l'intera procedura di VAS.

Il Piano Urbanistico Comunale di San Leucio allo stato attuale risulta già in fase di avanzata elaborazione. Ai sensi dell'art.24, comma 1, e dell'art. 47 della L.R. 16/2004, infatti, con avviso pubblicato sul BURC n. 50 del 06.11.2006 e con nota prot. n. 5773 del 16.10.2007 sono state indette per il giorno 10.11.2006 e il 26.10.2007 le audizioni delle organizzazioni sociali, culturali, sindacali, economico-professionali e ambientaliste di livello provinciale, preliminari alla predisposizione della proposta di PUC allo scopo di acquisire proposte e suggerimenti per la definizione degli obiettivi e delle scelte strategiche di pianificazione.

Con riferimento all'art.13, comma 1 del D.Lgs. 4/2008, il presente rapporto preliminare in cui vengono sinteticamente illustrati lo stato dell'ambiente, gli obiettivi e le azioni di piano e i possibili impatti significativi derivanti sull'ambiente dall'attuazione del Piano, intende offrire alle Autorità con competenze ambientali convocate uno spunto di riflessione sulla base del quale esse potranno far pervenire contributi, informazioni, osservazioni, suggerimenti e quant'altro utile per definire la portata ed il livello di dettaglio delle informazioni da includere nel rapporto ambientale al fine di calibrare correttamente i contenuti del Rapporto Ambientale del Piano.

1.0 Inquadramento territoriale

Il territorio del Comune di San Leucio del Sannio fa parte della provincia di Benevento prospettante sulla Valle del Fiume Sabato, ed è situato in posizione Sud-Est rispetto al capoluogo. Ha una superficie territoriale di 1000 Ha (10,0 Km²) ed una popolazione rilevata al 14-03-2007 di 3.295 abitanti.

Confina a Nord con Benevento (BN) a Sud con Ceppaloni (BN), ad est con San Angelo a Cupolo (BN) e ad ovest con Apollosa (BN).

Il comune di San Leucio del Sannio dista circa 9 km da Benevento e 64 Km dal capoluogo di regione.



FIG. 1 – Inquadramento territoriale del Comune di San Leucio del Sannio

Il territorio è servito da un articolato sistema infrastrutturale su gomma e su ferro che, in generale, definiscono condizioni favorevoli al comparto produttivo locale e alla nuova imprenditorialità terziaria, che va tuttavia migliorata e potenziata. Ad ovest, lungo i confini con il comune di Apollosa, infatti, sono la SS n. 7 bis/ Appia e la linea ferroviaria Benevento-Napoli che assicurano i collegamenti tra il capoluogo di Provincia e l'area metropolitana napoletana; ad est, lungo i confini con i comuni di Sant'Angelo a Cupolo e Ceppaloni, invece, sono la SP n.94, già SS 88 dei Due Principati e la linea ferroviaria Avellino-Benevento che assicurano i collegamenti tra i due centri capoluogo.

Oltre al centro capoluogo in cui risiede circa la metà della popolazione, l'insediamento si caratterizza da sempre per la presenza di numerosi casali e masserie.

In particolare, il centro capoluogo, sviluppatosi intorno ai nuclei antichi di Cavuoti e San Leucio, sorge su di un'altura collinare a cavallo tra il torrente Serretelle e il fiume Sabato. All'interno del tessuto storico più antico, ancora oggi numerosi sono gli elementi storici di pregio, importante testimonianza delle generazioni che ci hanno preceduto.

Considerevole è anche la presenza dei numerosi elementi naturalistico-ambientali di pregio.

Il territorio comunale, infatti, ancora oggi si caratterizza per la presenza di numerose e vaste aree verdi che presentano una grande varietà di flora e di fauna che vanno opportunamente tutelati e salvaguardati e che se adeguatamente valorizzati possono divenire un'importante occasione di sviluppo per il territorio.



Figura 2: Veduta di uno dei crinali caratterizzanti l'orografia del territorio comunale di San Leucio del Sannio

Di seguito si riporta una sintetica descrizione dello stato attuale dell'ambiente riferita specificamente alle componenti ambientali ritenute significative ai fini della valutazione degli effetti del Piano sull'ambiente.

2.0 Stato attuale dell'ambiente

2.1 Aria – Inquinamento atmosferico

Fonte: Monitoraggio ARPAC delle emissioni delle emissioni d'inquinanti principali da sorgenti diffuse e da sorgenti lineari effettuati fino al 2002 e Piano di risanamento e di mantenimento della qualità dell'aria redatto dalla Regione Campania ed approvato il 27.12.2007;

Stato della qualità dell'aria: **buona qualità dell'aria per l'intero territorio comunale.**

2.2 Rumore – Inquinamento acustico

Ai sensi della L.447/95 e dell'art. 47 della L.R. 16/2004, il Piano di zonizzazione acustica, allegato al PUC in relazione alle destinazioni d'uso previste dallo strumento urbanistico generale, fornirà una classificazione del territorio comunale allo scopo di garantire la tutela dell'ambiente dall'inquinamento acustico.

2.3 Acque superficiali – Qualità delle acque superficiali

Numerosa è la presenza di corsi d'acqua superficiali. Tra questi i corpi idrici di maggiore rilievo sono il Fiume Sabato e il torrente Serretelle.

Fonte: Monitoraggio ARPAC delle acque superficiali della Regione Campania (2000/ 2006) – I dati raccolti sono stati recentemente pubblicati nel volume “Acqua. Il monitoraggio in Campania”, dicembre 2007.

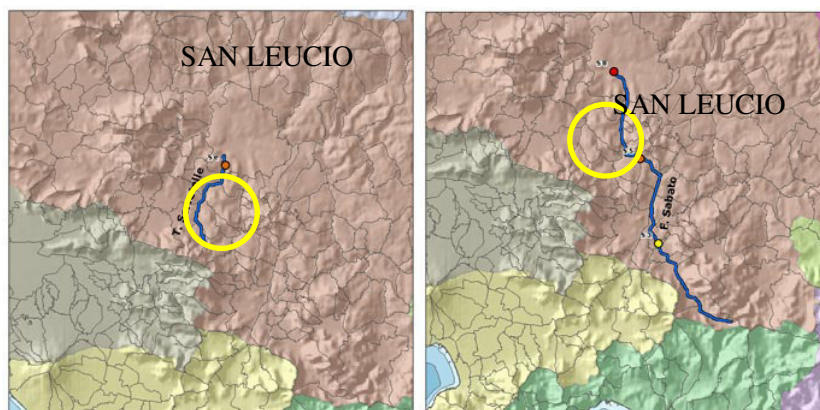


Figura 3: Il percorso del torrente Serretelle e del fiume Sabato nel comune di San Leucio del Sannio

Stato della qualità delle acque superficiali: Il monitoraggio ARPAC, ha riguardato tanto il corso del Fiume Sabato quanto il corso del Torrente Serretelle.

Il Fiume Sabato nasce dal Colle Finestra sul versante avellinese del Monte Acellica, recapitando le acque raccolte lungo il percorso nel fiume Calore Irpino, appena a valle dell'abitato di Benevento.

Le tre stazioni di monitoraggio, ubicate tutte in zone urbanizzate, palesano livelli di inquinamento dei macrodescrittori cospicui che riflettono una leggera ma costante diminuzione della qualità man mano che ci si avvicina all'immissione nel fiume Calore. Con ogni probabilità la qualità delle acque viene compromessa già a valle del nucleo industriale di Avellino e peggiora ulteriormente allorché le acque vengono impegnate dagli scarichi urbani della città di Benevento.

Pertanto, lo *stato delle acque* evolve da “*sufficiente*” a “*scadente*” e “*pessimo*”.

Il Torrente Serretelle nasce in località Pontecorvo. Come per il Fiume Sabato le stazioni di monitoraggio ubicate nelle zone urbanizzate che attraversa palesano livelli di inquinamento dei macrodescrittori cospicui che riflettono una leggera ma costante diminuzione della qualità man mano che ci si avvicina all'immissione nel fiume Calore.

2.4 Acque sotterranee

Allo stato attuale non si dispongono dati circa la qualità delle acque sotterranee per il territorio di San Leucio del Sannio.

2.5 Suolo

2.5.a. Stabilità dei versanti - Fenomeni di dissesto idrogeologico

Il territorio comunale è caratterizzato dalla presenza di alcuni fenomeni di dissesto, come opportunamente illustrato nella Carta degli scenari del rischio del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico dell'Autorità di Bacino Liri-Garigliano e Volturno.

Tali fenomeni di dissesto rappresentano importanti condizionamenti all'uso e alle trasformazioni del territorio da cui non si potrà prescindere nella redazione del nuovo Piano Urbanistico Comunale per il territorio di San Leucio.

2.5.b. Destinazione d'uso dei suoli

Il territorio di San Leucio del Sannio è fondamentalmente un territorio agricolo; con riferimento alla Carta di utilizzazione del suolo della Regione Campania, edizione 2004, solo una piccola parte dell'intera superficie territoriale è urbanizzata, mentre il 50% è ricoperta da boschi di latifoglie, oltre a colture agricole di vario genere come illustrato in figura:

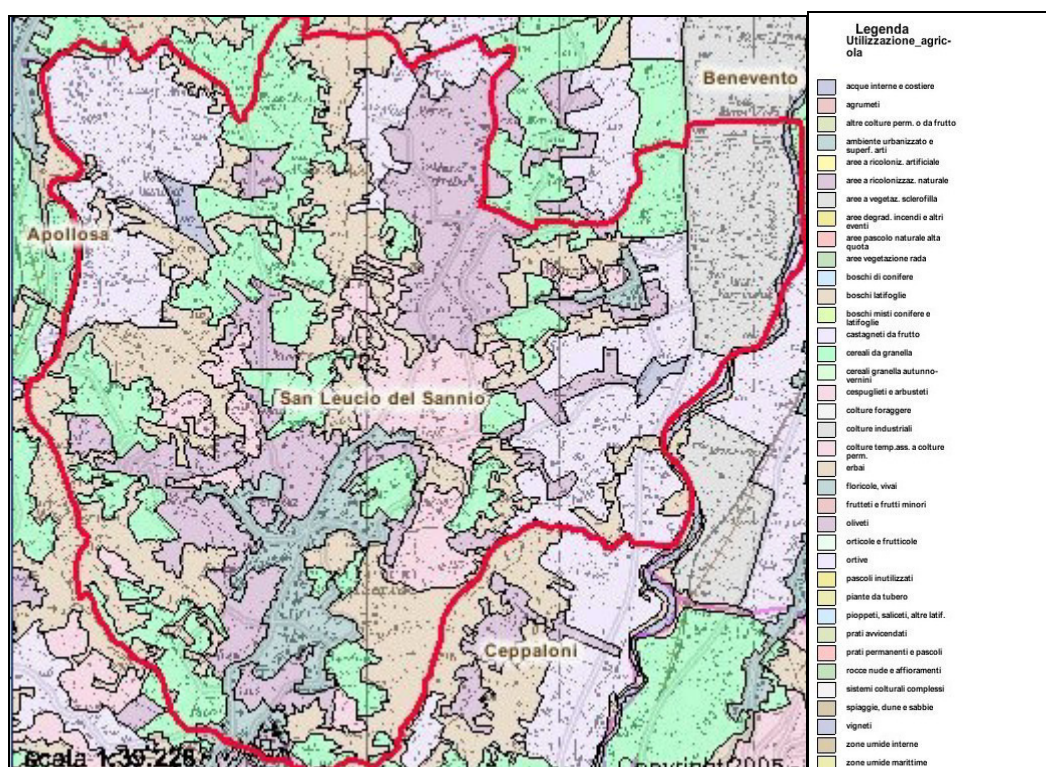


Figura 4: Regione Campania: carta dell'utilizzo del suolo agricolo

2.6 Ecosistemi naturali

Considerevoli sono le valenze naturalistico-ambientali del territorio comunale.

L'uso agricolo del suolo, in generale, ha preservato il territorio comunale da importanti trasformazioni con spreco di risorse naturali.

La particolare orografia, contraddistinta in alcuni tratti da un vivace andamento del terreno, inoltre, ha di fatto contenuto lo sviluppo di pratiche agricole intensive, in genere, tra le cause principali della semplificazione naturalistica e biologica del territorio.

All'interno del territorio, pertanto, al di là delle aree agricole vere e proprie destinate a seminativi o a colture arboree tra cui vigneti e oliveti, ancora oggi numerose sono le aree di alto valore naturalistico, quali boschi di latifoglie, cespuglietti e arbusteti, macchie di vegetazione spontanea, nonché elementi diffusi del paesaggio agrario quali siepi fasce inerbite e filari di alberi, che definiscono ecosistemi naturali di notevole importanza per il territorio. Essi, infatti, costituiscono ambienti di grande rilevanza per la fauna sia dal punto di vista pabulare sia come rifugio, concorrendo in modo significativo a preservare la diversità naturalistico-ambientale del territorio comunale, con effetti estremamente favorevoli per specie come la lepore e numerosi uccelli.



Figura 5: San Leucio del Sannio: scorci

Tra le aree naturalistiche presenti sul territorio comunale, fondamentale importanza assumono i corridoi fluviali lungo il torrente Serretelle e il Fiume Sabato. Oltre ad offrire rifugio e cibo, infatti, i corridoi fluviali, nell'ambito della Rete Ecologica regionale, costituiscono punti faunistici nodali consentendo all'avifauna di spostarsi facilmente in più direzioni al fine di trovare le migliori condizioni sia ambientali che alimentari.

2.8 Rifiuti

Allo stato attuale, il Comune di San Leucio del Sannio dispone di un sistema di raccolta differenziata e la produzione dei rifiuti è di circa 965,22 kg/anno.

Dai dati comunali in nostro possesso emerge che:

COMUNE DI SAN LEUCIO DEL SANNIO	
N. ABITANTI	3295
N.UTENZE DOMESTICHE	1216
N.UTENZE DIVERSE	80
TOTALE RACCOLTA DIFFERENZIATA	50.531 kg
TOTALE RIFIUTI INDIFFERENZIATI	914.730 kg
TOTALE RIFIUTI	965.216 kg.

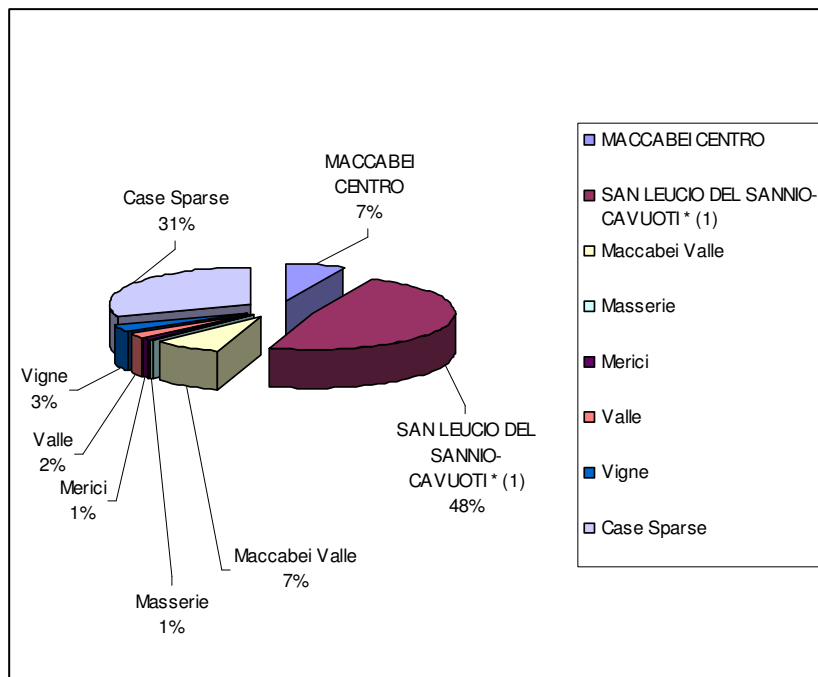
Tab. 1 – Fonte: “Comune di San Leucio del Sannio-Ufficio Tecnico-prot.n.1417 del 14/03/2007”

Solo di recente è stato definito un piano di gestione di rifiuti, basato sulla differenziazione dei rifiuti prodotti, nell'ambito del quale sono stati previsti punti di raccolta sull'intero territorio comunale ed un'isola ecologica per lo stoccaggio momentaneo dei rifiuti ingombranti lungo la *strada comunale Iodice* nei pressi dell'impianto di depurazione.

2.9 Ambiente urbano

Il territorio di San Leucio da sempre si caratterizza per la presenza di numerosi casali e masserie, come testimonia anche la più antica espressione “*i casali dei Collinari*” usata per definire i casolari sparsi sul territorio e da cui derivò nel XIII la denominazione della Chiesa dedicata al culto di San Leucio: San Leucio de Collinis.

Ancora oggi sul territorio comunale sono presenti numerosi casali e masserie, come rilevato dal Censimento ISTAT 2001. In particolare circa la metà della popolazione risiede nel centro capoluogo (San Leucio – Cavuoti/ 48%), mentre, al di là di piccoli centri come Maccabei, Vigne, Valle Merici e Masserie, il 31% della popolazione vive in case sparse, come di seguito illustrato.



(*) La località abitata ove è situata la casa comunale (generalmente il centro capoluogo);

(1) Cavuoti: Località adesa a Beltiglio nel Comune di Ceppaloni;

Ciò dimostra che il territorio di San Leucio è stato interessato negli ultimi decenni da una urbanizzazione diffusa soprattutto lungo i principali assi viari, con grave frammentazione del sistema naturalistico ambientale.

Alla diffusa urbanizzazione dell’abitato, tuttavia, non è corrisposta la creazione di servizi ed attrezzature di cui al DM 1444/68.

Con riferimento al Piano d’Ambito Territoriale Ottimale “Calore Irpino” (rilievi anno 2002), inoltre, è stato possibile verificare che la popolazione è servita per buona parte dalla rete fognante; recenti sono gli interventi di potenziamento di detta rete in particolare in loc. Santa Maria, fraz. Vigne e loc. Merici.

Anche la rete idrica serve buona parte del territorio comunale.

Dall'analisi del sistema insediativo emerge, pertanto, la necessità di un riordino e di una riqualificazione del territorio urbano ed extraurbano mediante il potenziamento della viabilità e la creazione di nuovi servizi ed attrezzature.

2.10 Patrimonio storico artistico-architettonico

L'antico abitato di San Leucio si sviluppò a partire dal XIII secolo intorno alla Chiesa di San Leucio "de Collinis" lungo la collina che domina le sottostanti vallate del fiume Sabato e del Torrente Serretelle.

All'interno dell'abitato di notevole interesse storico-architettonico sono:

- *il palazzo Zamparelli;*
- *la chiesa della Misericordia;*
- *la chiesa di San Giovanni;*
- *la chiesa di San Leucio in Collinis, che conserva una reliquia di San Leucio Alessandrino.*

2.11 Popolazione - Attività antropiche

San Leucio del Sannio è prevalentemente un centro agricolo, sebbene negli ultimi anni si è avuto un considerevole sviluppo nell'ambito dei servizi come di seguito illustrato.

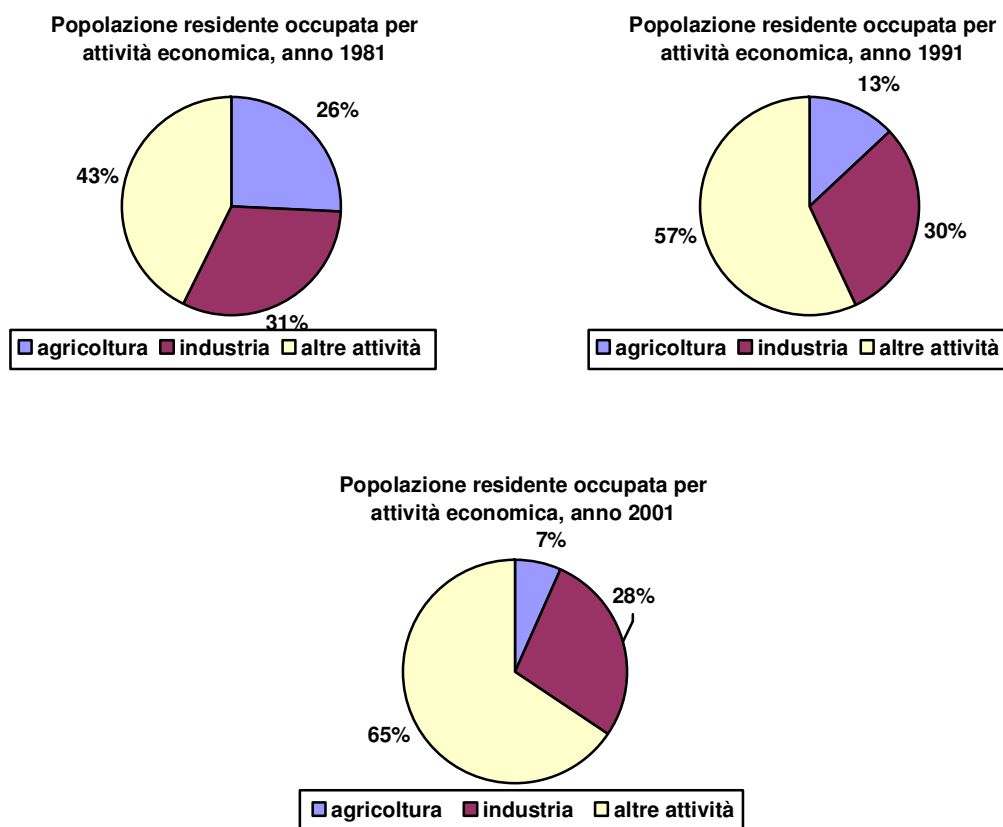
2.11.a Agricoltura

In base al V Censimento dell'Agricoltura (anno 2000) risulta che poco più del 46% dell'intera superficie territoriale è destinata ad usi agricoli (459,48 ha su 996 ha di superficie totale) con una progressiva riduzione percentuale degli addetti nei decenni 1981-1991-2001, come di seguito illustrato.

Tra il 1981 e il 2001, infatti, il numero degli addetti in agricoltura è passato dal solo 26% della popolazione attiva occupata al 7% del 2001.

In generale, ad una progressiva riduzione del numero di addetti in agricoltura si è assistito ad un considerevole incremento del numero degli addetti in altre attività, soprattutto terziario e servizi.

Le colture agricole maggiormente diffuse sono soprattutto quelle cerealicole che essendo di per sé difficilmente differenziabili, non presentano produzioni di pregio.



2.11.b Industria e altri servizi

Dai dati relativi agli ultimi censimenti ISTAT emerge un considerevole incremento degli addetti nei servizi ed altre attività che dal 46% del 1981 è passato al 65% del 2001, secondo una tendenza in continua evoluzione.

In particolare il territorio di San Leucio del Sannio si caratterizza per la sua forte vocazione produttiva dovuto alla vicinanza con la città di Benevento. Il considerevole patrimonio naturalistico-ambientale, nonché la vicinanza con il capoluogo fa favorito già da diversi anni lo sviluppo di strutture ricettive, di attività ricreative e di servizi adeguati, che costituisce un'importante occasione di sviluppo per il territorio.

Tra tutte le attività sorte sul territorio, l'agriturismo è quella che mostra maggior vitalità, con la costituzione di diverse aziende impegnate nelle attività di ristorazione, alloggio nonché nella vendita di prodotti tipici aziendali.

3.0 Strumenti di pianificazione sovracomunale

Con riferimento all'art. 3 della L.R. 16/ 2004, nella redazione dello strumento urbanistico comunale sarà di fondamentale importanza il riferimento agli strumenti di pianificazione di livello sovracomunale, quali il PTR – Piano Territoriale Regionale e il PTCP – Piano di Coordinamento Territoriale Provinciale, che definiscono indirizzi generali per la pianificazione comunale.

3.1 PTR

Con riferimento al Piano Territoriale Regionale adottato il 30 novembre 2006, il territorio di San Leucio del Sannio rientra nell'Ambiente Insediativo n. 7/ Sannio.

Sulla base dei patti territoriali e delle iniziative socio-economiche poste in essere sul territorio, ad una scala di maggiore dettaglio il Comune di San Leucio del Sannio è rientrato nel Sistema Territoriale di Sviluppo di Benevento a dominante urbana, per il quale sono stati individuati tra gli altri, quali indirizzi strategici per uno sviluppo sostenibile del territorio la valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, la promozione delle attività produttive legate allo sviluppo turistico, e di quelle legate allo sviluppo agricolo.

3.2 PTCP

Ad una scala di dettaglio maggiore, il PTCP, inoltre, ha ricompreso il territorio di San Leucio del Sannio tra gli insediamenti delle Colline di Benevento assieme ai comuni di Apollosa, Arpaise, Benevento, Calvi, Ceppaloni, S.Giorgio delSannio, S.Martino Sannita, San Nazzaro, S.Nicola Manfredi, S. Angelo a Cupolo.

In linea con il nuovo strumento normativo regionale e con gli strumenti di pianificazione sovraordinati, il Comune di San Leucio del Sannio, di concerto con i comuni di Arpaise e di Ceppaloni, ha già definito delle linee guida per la pianificazione comunale, così come previsto dall'art. 123 delle NA del PTCP, allo scopo coordinare le scelte territoriali ed urbanistiche e meglio perseguire uno sviluppo sostenibile del territorio.

In generale, considerate le caratteristiche e le vocazioni del territorio, tali linee guida mirano a creare un “**Distretto turistico integrato**” allo scopo di conseguire il rafforzamento dell'identità del territorio mediante la valorizzazione del patrimonio che costituisce testimonianza e valore di civiltà, il rafforzamento dell'armatura infrastrutturale, su ferro e su gomma, il rafforzamento dell'armatura insediativa residenziale, turistica e produttiva, la valorizzazione della dominante paesaggistica, dell'identità culturale territoriale, delle politiche ambientali e giovanili.

Nella redazione del Piano Urbanistico Comunale, inoltre, sarà di fondamentale importanza il riferimento ai Piani di settore tra cui:

- il Piano Stralcio per l'assetto Idrogeologico dell'Autorità di Bacino Liri-Garigliano e Volturno;
- il Documento per il Piano Stralcio di tutela ambientale dell'Autorità di Bacino Liri-Garigliano e Volturno;
- il Piano di Tutela delle Acque, Autorità di Bacino Liri Garigliano e Volturno;
- il Piano Energetico Provinciale.

4.0 Obiettivi ed Azioni di Piano

Con delibera di C.C. n.117 del 10.06.2007 veniva approvata la Relazione Programmatica per la redazione del Piano Urbanistico Comunale in cui, considerate le caratteristiche e le potenzialità del territorio, venivano illustrati quali obiettivi generali del Piano:

- il riordino e la riqualificazione urbanistico ed ambientale del territorio comunale, anche mediante la promozione di servizi ed attrezzature in genere;
- la valorizzazione turistica del territorio;
- la promozione di un terziario avanzato che miri ad un miglioramento della qualità urbana, oltre che ad una più completa offerta dei servizi turistici;
- la valorizzazione ambientale del territorio che persegua la promozione dell'eccellenza ambientale del territorio;
- la promozione di attività produttive non invasive.

tenuto conto degli obiettivi generali di pianificazione territoriale ed urbanistica definiti all'art. 2 della L.R. 16/2004, quali:

- *la promozione dell'uso razionale e dello sviluppo ordinato del territorio urbano ed extraurbano mediante il minimo consumo di suolo;*
- *la salvaguardia della sicurezza degli insediamenti umani dai fattori di rischio idrogeologico e sismico;*
- *la tutela dell'integrità fisica e dell'identità culturale del territorio attraverso la valorizzazione delle risorse paesistico-ambientali e storico-culturali, la conservazione degli ecosistemi, la riqualificazione dei tessuti insediativi esistenti e il recupero dei siti compromessi;*
- *il miglioramento della salubrità e della vivibilità dei centri abitati;*
- *il potenziamento dello sviluppo economico regionale e locale;*
- *la tutela e lo sviluppo del paesaggio agricolo e delle attività produttive connesse;*
- *la tutela e lo sviluppo del paesaggio mare-terra e delle attività produttive e turistiche connesse.*

Tali obiettivi generali di pianificazione si attueranno mediante specifiche azioni come di seguito illustrato:

OBIETTIVI GENERALI di PIANIFICAZIONE	AZIONI FONDAMENTALI DEL PIANO (cfr. Rapporto Ambientale allegato 1 - tabella A.5)
<ul style="list-style-type: none"> • <i>promozione dell'uso razionale e dello sviluppo ordinato del territorio urbano ed extraurbano mediante il minimo consumo di suolo;</i> 	<ul style="list-style-type: none"> – Contenere al massimo il consumo di suolo, mediante: <ul style="list-style-type: none"> • il completamento del tessuto urbano di più recente formazione; • l'individuazione di nuove aree di espansione a margine dell'abitato, in aree, ormai dismesse agli usi agricoli e parzialmente infrastrutturate;

<ul style="list-style-type: none"> • <i>salvaguardia della sicurezza degli insediamenti umani dai fattori di rischio idrogeologico e sismico;</i> 	<ul style="list-style-type: none"> – Controllare e verificare qualsiasi attività di trasformazione del territorio in funzione delle vulnerabilità geomorfologiche che esso presenta;
<ul style="list-style-type: none"> • <i>tutela dell'integrità fisica e dell'identità culturale del territorio attraverso la valorizzazione delle risorse paesistico-ambientali e storico-culturali, la conservazione degli ecosistemi, la riqualificazione dei tessuti insediativi esistenti;</i> 	<ul style="list-style-type: none"> – Conservazione a valorizzazione dei centri storici di San Leucio e di Cavuoti; – Ristrutturazione e riqualificazione del tessuto urbano consolidato; – Tutela e valorizzazione del patrimonio storico-ambientale; – Tutela e valorizzazione delle risorse paesistico-ambientali; – Riqualificazione e valorizzazione delle aree di notevole potenziale paesaggistico;
<ul style="list-style-type: none"> • <i>miglioramento della salubrità e della vivibilità dei centri abitati;</i> 	<ul style="list-style-type: none"> – Riordino e razionalizzazione dell'abitato esistente – Adeguamento agli standards previsti dal D.I. 1444/ 68; – Individuazione di aree da destinare al potenziamento e alla formazione di parchi verdi e servizi connessi; – Potenziamento e miglioramento della rete stradale esistente;
<ul style="list-style-type: none"> • <i>potenziamento delle attività economiche del territorio</i> 	<ul style="list-style-type: none"> – Promozione di servizi ed attrezzature; – Incremento di attività agricole e produttive eco-compatibili; – Incremento di attività artigianali per la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli di qualità connessi con l'immagine del territorio;
<ul style="list-style-type: none"> • <i>tutela e sviluppo del paesaggio agricolo e delle attività produttive connesse;</i> 	<ul style="list-style-type: none"> – Tutela dei corpi idrici (tutela e conservazione dell'ecosistema fluviale, difesa e valorizzazione delle risorse idriche); – Conservazione delle sistemazioni vegetazionali tipiche del paesaggio agrario locale; – Salvaguardia della bio-diversità del territorio; – Protezione e tutela degli alvei fluviale (riqualificazione e bonifica; ricomposizione della vegetazione ripariale); – Individuazione e definizione di nuove aree di tutela;
<ul style="list-style-type: none"> • <i>tutela e sviluppo del paesaggio e delle attività produttive e turistiche connesse.</i> 	<ul style="list-style-type: none"> – Tutela e valorizzazione delle risorse paesistico-ambientali; – Riqualificazione e valorizzazione delle aree di notevole potenziale paesaggistico;

5.0 Possibili impatti del PUC sull'ambiente

In tal senso il Piano mira a definire uno strumento urbanistico economicamente, socialmente ed ambientalmente sostenibile, che sappia cioè coniugare tutela delle risorse storico-culturali e naturalistico-ambientali con le esigenze delle popolazioni locali.

Tuttavia qualsiasi attività umana implica di per se effetti sull'ambiente naturale in quanto artificio; pertanto, anche il **Piano Urbanistico Comunale (PUC)** quale strumento che disciplina gli usi e le trasformazioni del territorio comporterà inevitabilmente degli impatti sull'ambiente.

In particolare, impatti positivi potranno derivare dalla tutela e dalla valorizzazione dei centri storici di San Leucio e di Cavuoti, nonché dal riordino e dalla riqualificazione dell'insediamento.

Attraverso la tutela e la valorizzazione del tessuto urbano più antico, sarà possibile recuperare importanti testimonianze delle generazioni che ci hanno preceduto. La maggiore offerta di servizi ed attrezzature permetterà di migliorare la qualità della vita all'interno dell'insediamento; mentre la definizione di opportuni interventi di riordino e di riqualificazione dell'insediamento mirerà a ridefinire i rapporti fisico-spaziali tra l'abitato ed il contesto paesaggistico-ambientale, tra l'ambiente urbano e il campo rurale aperto.

Al di là degli interventi di riordino e riqualificazione dell'esistente, tuttavia, possibili effetti negativi potrebbero derivare dall'individuazione di nuove aree di espansione residenziale, di nuove aree produttive artigianali-commerciali, nonché di aree destinate alla realizzazione di attrezzature turistiche ricettive.

In tal senso, al fine di contenere qualsiasi impatto derivante dalla trasformazione di aree a destinazione agricola, le nuove aree saranno individuate a margine dell'abitato esistente, in aree già sottratte agli usi agricoli e parzialmente trasformate. Inoltre al fine di contenere qualsiasi impatto sull'ambiente naturale saranno adottati i necessari accorgimenti per non alterare la natura dei luoghi quali, ad esempio, evitare l'alterazione del naturale andamento dei terreni e l'impermeabilizzazione delle superfici. Nelle aree per attività produttive, in particolare, saranno comunque vietate attività insalubri di prima classe di cui al D.M. 05/09/1994.

Ad ogni modo allo scopo di mitigare qualsiasi impatto negativo che non sia stato adeguatamente valutato durante la redazione del Piano, saranno previste aree di tutela per la salvaguardia di parti del territorio di significativo interesse naturalistico-ambientale.